

QUALCHE ALTRO DATO ANTROPOLOGICO RELATIVO AGLI INUMATI "LONGOBARDI" DELL'AREA DI OFFANENGO (CREMONA)

In uno studio precedente fu descritto ed inquadrato dal punto di vista antropologico il gruppo di scheletri umani di epoca longobarda provenienti dal Dossello di Offanengo scavati nel 1983. Nel 1985 furono rinvenuti altri pochi resti coevi, sia al Dossello di Offanengo che in località Ricengo (a 2 Km. di distanza) per cui mi limito a fornire i nuovi dati rimandando a quello studio (M. Capitanio, 1985) per le metodiche usate e per le considerazioni, che restano immutate.

Al Dossello di Offanengo nel 1985 furono riesumati 2 scheletri: uno adulto e uno giovane in 2 sepolture distinte e sovrapposte in un'unica tomba. Associati all'adulto furono trovati pochi frammenti di un altro adulto, che considero erratici, e tracce di fauna di grossa taglia. Pertanto la consistenza degli inumati di Offanengo diventa di: 11 individui, di cui 8 adulti (6 maschi e 2 femmine), 2 bambini sui 10-11 anni e 1 adolescente. Non è un campione utile a fini demografici, ma ci informa che metà degli adulti raggiunse età avanzate.

A Ricengo fu vuotata una tomba contenente i resti di un giovane adulto (morto poco oltre i 20 anni), cui non può appartenere la rotula rinvenuta, perché di fanciullo, e che considero erratica. La fotografia dello scheletro prima della rimozione (fig. 1) permette di supporre che il cadavere sia stato deposto sul fianco *destro*, con successivo rotolamento verso la posizione prona (la fibula sinistra è finita tra le tibie). Mi domando se i due mattoni parzialmente sovrapposti in corrispondenza del capo, quasi a bloccare la nuca, ed il mattone posto sotto i talloni non avessero la funzione di impedire l'assunzione della normale posa supina. Ciò appare un tratto etnografico di notevole interesse, nell'ambito delle costumanze funerarie, per il quale attualmente non dispongo di riscontri, a differenza di

altre deposizioni anomale. Per esempio la vera inumazione bocconi, con tutta la faccia ventrale del corpo contro la terra, è documentata in Italia da più di 2000 anni e fino alla fine del sec. XVI, e presenta una certa frequenza nella Gallia merovingia (VI-VIII sec.) (C. Corrain, M. Capitanio, 1967). In linea di massima le deposizioni eterodosse sarebbero riservate a personaggi che in vita ispirarono speciali timori e/o sentimenti reverenziali. L'*inumato adulto di Offanengo*, carente specialmente del cranio (ridotto alle mastoidi, agli zigomi e a parti del mascellare superiore ed inferiore), è abbastanza ben conservato nelle ossa postcraniche (ossa lunghe non sempre intere, cinti in frammenti, varie coste, vertebre ed ossa delle estremità). Era un soggetto robusto e di statura discretamente alta: 171,0 cm in base alla lunghezza delle ossa degli arti. Il sesso maschile è provato anche dai caratteri del bacino e della mastoide. Circa l'età di morte, essa avvenne in età adulta (sui 30 anni), visti: lo stato della superficie articolare della sinfisi pubica e la non perfetta saldatura del 1° corpo vertebrale al 2°, anche se la caduta di qualche dente in vita fu seguita dall'obliterazione dell'alveolo corrispondente. Una piccola esostosi laminare pende dal bordo inferiore del meato acustico esterno, e la regione circostante si presenta osteoporotica. I 2 denti presenti sono sani. Gli indici diafisari degli omeri, dei femori e della tibia mostrano sezioni dalla morfologia più moderna di quelle prevalenti nel gruppo di Offanengo già studiato, pur restando entro quell'ambito di variabilità. Questo inumato può benissimo venire conglobato con gli altri, con i quali condivide anche la taglia e certi particolari anatomici quali: la presenza di cresta ipotrocanterica bilaterale nel femore, l'assenza di perforazione olecranica nell'omero, la mancata separazione della faccetta articolare anteriore dalla mediana nei calcagni e negli astragali. Atipica si direbbe la sua clavicola per l'elevato sviluppo in senso verticale rispetto all'antero-posteriore.

Una rara evidenza, a carattere patologico, è la sinistosi radio-ulnare all'estremità distale di sinistra (interessante sia l'epifisi che un breve tratto di diafisi), con notevole perdita di funzionalità dell'avambraccio. Radio e ulna sinistri mostrano diafisi dalle sezioni ridotte; anche l'omero sinistro risulta più gracile del destro.

Del *soggetto giovanile di Offanengo* depresso sopra l'adulto si conserva quasi tutto lo scheletro (teschio in parte ricostruito, le altre ossa raramente complete) (fig. 2). L'età di morte andrebbe collocata intorno ai 10-11 anni. L'ipotesi si basa sia sull'età dentaria (secondi molari non tutti usciti, primi premolari in varie fasi di evoluzione, un canino superiore in via di eruzione), sia sul fatto che l'ileo non ha ancora preso a saldarsi con l'ischio, sia

sulle dimensioni delle diafisi delle ossa lunghe degli arti le cui lunghezze sono: omero (227 mm), radio (167), femori (317 e 320), tibia (260). Il sesso appare più probabilmente femminile, visti il disegno della grande incisura ischiatica e le elevate dimensioni della corona di un incisivo centrale superiore. Il cranio, bene sviluppato in larghezza (ind. cefalico orizzontale: 81,7) avrebbe subito un lieve restringimento col raggiungimento dell'età adulta. Esso è soprattutto molto alto: ind. auricolo-longitudinale (71,0) di forte ipsicefalia; ind. auricolo-traverso (87,0) di chiara acrocefalia. L'ind. Y (per il *po*: 78,6) ne conferma l'ipsicefalia.

Circa l'*inumato di Ricengo*, il suo scheletro appare discretamente ben rappresentato anche se la calotta cranica è ridotta a porzioni della metà sinistra. La mandibola è quasi completa; manca un omero e le altre ossa lunghe sono per lo più intere; mancano molte vertebre; le clavicole sono incomplete e le scapole mal ridotte; il bacino è quasi completo; mancano le rotule e varie ossa delle estremità. L'età di morte appare adulta da poco (20-25 anni): epifisi distali delle ulne ed epifisi prossimale dell'omero non saldate alle diafisi; lamelle delle creste iliache saldate solo in parte; stato della superficie pubica; sacro non ben maturo; terzi molari in via di eruzione; suture della volta cranica tutte aperte e dentellate. Il sesso si direbbe maschile per le dimensioni dei reperti, per le caratteristiche del bacino (forma della grande incisura, forame otturato triangolare, angolo pubico convesso), ma la linea innominata è poco sensibile. Nel cranio si rilevano una mastoide globosa ed una rocca petrosa di notevoli dimensioni; ma la teca è sottile, con rilievi temporali insensibili e rilievi nucali appena discreti; i rilievi sopracciliari dovevano essere globosi a livello della *glabella*; il ramo mandibolare è corto, largo e poco aperto. Tutte le ossa, d'altra parte, presentano inserzioni muscolari sfumate ad eccezione del pilastro femorale, che è molto rilevato. La doccia del bicipite risulta trasformata in un'ampia depressione poco cava. La statura appare normale: 163,8 cm. Il cranio probabilmente era poco voluminoso, non lungo in senso assoluto. È dato di osservare l'incisura orbitale al posto del foro e la forma rotondeggiante dell'ampio foro acustico. Il mento esibisce una moderata prominente ed ha forma ipsiloide. Tutti i rilievi della faccia mandibolare interna appaiono salienti, tranne il solco miloioideo, quasi insensibile. Vi fu caduta *ante mortem* del primo molare destro, con riassorbimento dell'alveolo. La faccia superiore del sacro è del tipo omobasale (arcaismo). Perfettamente diritta e cilindrica risulta la diafisi dell'omero, il quale è dotato di perforazione olecranica. Nei femori si apprezza un'ampia fossa subtrocanterica bilaterale. L'elevato indice pilastrico dei femori (media:

122,4) è inatteso in associazione con l'eurimeria (86,5), con l'euricnemia tibiale (76,7) a livello del foro nutritizio, e con la forte euribrachia omerale (90,7 da 1° esemplare). Sia il primo, sia l'ultimo di questi indici, sia la moderata statura escono dal campo di variabilità dei contemporanei di Offanengo. Si tratta di un singolo inumato, che rappresenta semplicemente se stesso, per il quale non si può escludere un'origine diversa dagli altri "longobardi", considerato anche l'inaspettato rito di sepoltura. I dati elencati nella tabella servano ad integrare quelli riportati nel lavoro precedente, in cui i valori della variabilità si riferiscono al solo sesso maschile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CAPITANIO M., 1985, *Gli scheletri umani di epoca barbarica rinvenuti al dossello di Offanengo (Cremona)*, "Insula Fulcheria", 15: 59-79.

CORRAIN C., CAPITANIO M., 1967, *Uno scheletro umano antico in posizione bocconi rinvenuto in Via Tiepolo (Padova)*, "Atti XI e XII Riun. Scient. Ist. It. Preistoria e Protostoria", Firenze 11-12 febb. 1967 - Sicilia 22-26 ott. 1967, 35-42.

DATI OSTEOMETRICI DAGLI SCHELETRI MASCHILI DI OFFANENGO E DI RICENGO, SCAVATI NEL 1985*

	OFFANENGO	RICENGO
Mandibola		
66. Larghezza bigonica	—	(97)
68(1). Profondità mandibolare	—	115,0
68. Profondità mandibolare	—	86,0
69(1). Altezza del corpo	—	30,5
69(3). Spessore del corpo	—	11,0
<i>Ind. spessore del corpo: 69(3)/69(1)</i>	—	30,07
70. Altezza del ramo ascendente	—	54,0
71a. Largh. minima ramo ascendente	—	36,0
<i>Ind. del ramo ascendente: 71a/70</i>	—	66,67
69. Altezza della sinfisi	—	33,0
71. Larghezza del ramo ascendente	—	46,0
79. Angolo goniaco	—	119°
Sacro		
5. Larghezza rettilinea superiore	—	106,0



Fig. 1 - L'inumato adulto di Ricengo, rovesciato sul fianco destro.

Clavicola	D	D
1. Lunghezza massima	—	(156)
4. Diam. verticale mediano	15,0	11,0
5. Diam. sagittale mediano	10,0	13,0
<i>Ind. diafisario: 4/5</i>	150,00	84,61
6. Circonf. a metà diafisi	42,0	40,0
<i>Ind. di robustezza: 6/1</i>	—	25,64

* D = destro; S = sinistro

Omero	D	S	S
1. Lunghezza massima	332,0	—	—
<i>Statura in cm</i>	166,1	—	—
5. Diam. massimo mediano	22,3	21,5	19,5
6. Diam. minimo mediano	19,7	18,0	21,5
<i>Ind. diafisario: 6/5</i>	88,34	83,72	90,70
7. Circonf. minima diafisi	70,0	(68)	63,0
<i>Ind. di robustezza: 7/1</i>	21,08	—	—

Radio	D	D	S
1. Lunghezza massima	—	—	235,5
<i>Statura in cm</i>	—	—	162,7
5. Diam. ant. - post. diafisi	14,0	12,0	12,0
4. Diam. trasverso diafisi	19,0	17,0	16,0
<i>Ind. diafisario: 5/4</i>	73,68	70,59	75,00
3. Circonf. minima diafisi	—	45,0	43,0
<i>Ind. di robustezza: 3/1</i>	—	—	18,30

Ulna	D	D	S
1. Lunghezza massima	283,0	—	—
<i>Statura in cm</i>	175,6	—	—
11. Diam. dorso-volare diafisi	15,0	12,0	12,0
12. Diam. trasverso diafisi	20,0	17,0	16,0
<i>Ind. diafisario: 11/12</i>	75,00	70,59	75,00
3. Circonf. minima diafisi	34,0	—	38,0
<i>Ind. di robustezza: 3/1</i>	12,01	—	—

Oso coxale	D	D	S
10. Altezza dell'ala iliaca	104,0	—	—
22. Diametro massimo cotile	54,0	59,0	57,0

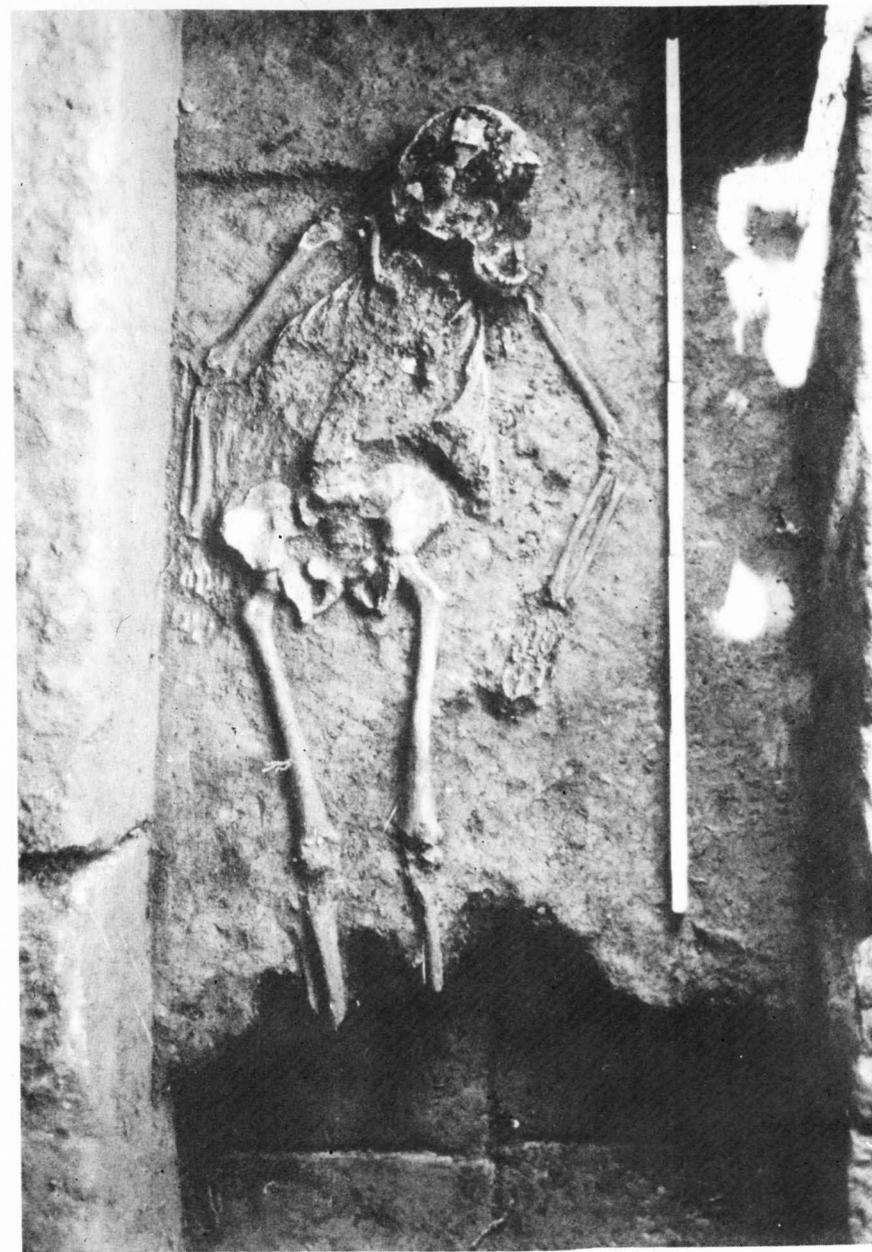


Fig. 2 - L'inumato giovanile di Offanengo.

Femore	D	S	D	S
2. Lungh. in posizione naturale	475,0	—	450,0	450,0
<i>Statura in cm</i>	170,0	—	165,6	165,6
6. Diam. ant. - post. mediano	31,0	31,0	31,0	32,0
7. Diam. trasverso mediano	33,0	32,0	26,0	25,5
<i>Ind. pilastrico: 6/7</i>	93,94	96,98	119,23	125,49
<i>Ind. di robustezza: (6+7)/2</i>	13,47	—	12,67	12,78
8. Circonferenza mediana	99,0	99,0	92,0	95,0
<i>Ind. di lungh.-spessore: 8/2</i>	20,84	—	20,44	21,11
9. Diam. trasverso subtrocanterico	34,0	34,5	29,5	30,0
10. Diam. ant.-post. subtroc.	28,8	30,0	25,0	26,5
<i>Ind. platimerico: 10/9</i>	84,71	86,96	84,75	88,33

Tibia	D	S	D	S
1. Lunghezza totale	—	395,0	362,0	360,0
<i>Statura in cm</i>	—	172,2	163,8	163,4
8. Diam. ant.-post. mediano	25,0	26,0	—	—
9. Diam. trasverso mediano	31,0	33,0	—	—
<i>Ind. diafisario: 9/8</i>	80,65	78,79	—	—
8a. Diam. ant.-post. al foro nutritizio	33,0	34,3	33,0	31,0
9a. Diam. trasv. foro nutritizio	26,0	26,05	24,0	25,0
<i>Ind. cnemico: 9a/8a</i>	78,79	77,26	72,73	80,65
10b. Circonf. minima diafisi	79,0	75,0	77,0	75,0
<i>Ind. di robustezza: 10b/1</i>	—	18,99	21,27	20,83

Fibula	D	S
1. Lunghezza massima	—	353,0
<i>Statura in cm</i>	—	162,8

Astragalo	D	D	S
1. Lunghezza	56,0	55,0	56,0
2. Larghezza	40,0	42,5	44,0
3. Altezza	31,0	34,0	33,0
<i>Ind. di lungh.-largh.: 2/1</i>	71,43	77,27	78,57
<i>Ind. di alt.-lungh.: 3/1</i>	53,57	61,82	58,89

Calcagno	D	D	S
1. Lunghezza massima	—	—	86,0
1a. Lunghezza totale	—	—	79,0
2. Larghezza mediana	44,0	41,0	42,0
<i>Ind. di largh.-lungh.: 2/1</i>	—	—	48,83
4. Altezza	—	—	44,5
<i>Ind. di altezza-lunghezza: 4/1a</i>	—	—	56,33

STATURA in cm	171,0	163,8
---------------	-------	-------